

Sperimentazione: Rossana Santoro (insegnante); Marika Di Taranto (tirocinante); Giovanna Masiero (supervisione)

Redazione del testo: Giovanna Masiero

Un percorso didattico sul passare del tempo e le stagioni nel primo ciclo della scuola elementare: il video “La talpa e il pupazzo di neve”

Introduzione

Il percorso didattico qui descritto ha l'obiettivo di insegnare a descrivere il passare del tempo ed i fenomeni atmosferici che vi sono correlati, dando un ordine cronologico agli eventi. Il percorso è stato sperimentato dalla classe seconda della scuola “Pascoli” del comune di Reggio Emilia nell'A.S. 2011-2012. Le attività si sono concentrate maggiormente nella seconda parte dell'anno scolastico, con incontri abbastanza ravvicinati, pur se il video stimolo è stato visto nella prima parte dell'anno.

Il percorso è partito dalla raccolta delle descrizioni prodotte dagli alunni dopo la visione di un breve cartone animato che ha per protagonisti una talpa e un pupazzo di neve. La storia inizia in inverno, quando la talpa costruisce un pupazzo di neve. Con l'arrivo della primavera il pupazzo inizia a sciogliersi e la talpa lo fa portare con urgenza da un dottore/infermiere, che lo trasporta in cima a un'alta montagna sempre innevata. Passano le stagioni e quando è di nuovo inverno il pupazzo torna dalla talpa e si abbracciano.

Per quanto semplice e gradevole sia il cartone animato prescelto, per gli alunni significa comunque mettere in atto abilità e competenze complesse. Nella classe dove è stata svolta la sperimentazione il video è stato visto tre volte prima di raccontarlo, e tra la prima e l'ultima visione, gli alunni sono stati coinvolti in attività di *brainstorming*, di disegno e/o scrittura spontanea individuale della parte preferita.

Le produzioni dei bambini raccolte nel corso della sperimentazione sono reperibili [qui](#).



Osservare l'interlingua

Partiamo dall'osservazione delle produzioni degli alunni. Mettiamo a confronto due narrazioni che rivelano competenze linguistiche diverse, la prima di una bambina madrelingua italiana (RS04) e la seconda di un bambino nato in Italia ma di madrelingua cinese (RS08).

RS04: succede # che: # eh: mh: il pupazzo di neve e: # la talpa eh allu-
eh: ((sorriso di agitazione)) la talpa eh esce dalla tana, e: dove le:
palle: di neve # e costruisce un pupazzo. # e:# quello:, inizia a muoversi
che diventa suo amico:, e: # e iniziano: a gioca:re:, # poi: eh # poi:
all'improvviso, il pupazzo si scioglie,# e:# la talpa lo porta dal
dottore,# che: #lo porta: # su alla collina,# lo ricostruisce con gli
scii, #e poi: eh va s- eh lo fa andare sulla collina, e: **passa-passa eh
un dopo l'inverno passa: autunno:, estate:, e poi di- riviene l'inverno e**
lo va a trovare.

RS08: il-la talpa: ha fatto un neve di fiocco poi: # ha- # stava
gioca:ndo poi arriva il sole, # poi # un fio:cco s- di neve s'ha
bagna:ndo poi arrivato d'a(m)bula:nze # poi andat(i) # un- una montagna
di ne:ve.

INT: esatto # e poi cosa hanno fatto?

RS08: poi # la talpa sava andando via (poi) **arriva primave:ra esta:te e
inv- # autu:no inve:rno ##**

INT: e dopo, quando torna l'inverno,

RS08: torna inve:rno poi ne- # corre corre arriva su- la ta(l)pa poi
(lui) fa (s'han) abbracciando

Queste due produzioni sono esemplificative dei diversi livelli di competenza linguistico-comunicativa della classe. E' evidente che RS04 non ha problemi a livello grammaticale: tutte le frasi sono corrette rispetto alle regole dell'italiano. RS08 mostra di avere una buona conoscenza delle strutture grammaticali: troviamo una varietà di forme verbali nel presente (*corre, arriva*) e nel passato, con alcuni tentativi di sperimentare (anche se in modo non sistematico) forme verbali complesse con ausiliare + verbo, come *ha fatto o stava giocando, sava andando, s'han abbracciando*. L'accordo nel sintagma nominale non pone particolari problemi (*il sole, un fiocco, una montagna*), ma è da rilevare l'uso non sistematico degli articoli e un'interessante costruzione come *un neve di fiocco*, che risente dell'influenza del cinese in cui il modificatore precede il modificato. Il lessico del bambino è abbastanza basilare, il che consente di comprendere la struttura generale del racconto ma lascia molti punti oscuri per chi non conosca la trama raccontata.

Al di là di queste evidenti differenze sul piano strettamente linguistico, i due bambini hanno in comune da un lato la capacità di riportare gli eventi nel loro ordine cronologico, dall'altro l'incapacità di riportare alcune informazioni importanti, così da generare una certa ambiguità rispetto agli eventi narrati.

Le ambiguità nel messaggio emergono a diversi livelli:

- negli elementi di coesione, con un sovrauso del *che* polivalente (e:# quello:, inizia a muoversi # che diventa suo amico) o nella mancanza di completezza dell'informazione (torna inve:rno poi ne- # corre corre arriva, in cui non è chiaro il soggetto di 'corre');

- nelle scelte lessicali, a volte generiche o poco trasparenti (*lo porta: # su alla collina; lui ha portato una asensore per dire che il pupazzo viene portato in funivia su un'alta montagna*)

- nel susseguirsi degli eventi e nell'esplicitare le relazioni di causa ed effetto (un fiocco di neve s'ha bagnando poi arrivato d'ambula:nze).

Se da un lato l'insegnante aveva a cuore il verificare che i nomi delle stagioni e la loro identificazione fosse chiara a tutti gli alunni (e come segnalato in grassetto questa verifica ha esito positivo), dall'altro si rende conto quanto le difficoltà comunicative siano dovute fondamentalmente alla disponibilità lessicale e alla capacità di collegare le informazioni in modo esplicito. L'insegnante decide dunque come macro obiettivo del percorso di portare l'attenzione al lessico: rendere attivo il lessico latente per farlo diventare più disponibile e produttivo, così da consentire agli alunni di essere più chiari ed espliciti.

Attività 1

IL VIDEO DELLA TALPA E DEL PUPAZZO DI NEVE

Cosa c'è nel video? Chi sono i personaggi? Cosa fanno?



Cos'è?

Cosa fa?

Cos'è?

Chi è?

Cos'è?

Cos'è?

Cosa fa?

Cosa fa?

La prima attività intende **far circolare le parole-chiave tra gli alunni e memorizzare quelle nuove o poco conosciute.**

Agli alunni viene consegnato un foglio con fotogrammi tratti dal video dove sono state inserite alcune domande (*Che cos'è? Chi è? Che cosa fa?*). Ogni domanda è collegata a un dettaglio dell'immagine con una freccia ed ha accanto uno spazio per scrivere la risposta. I bambini provano a trovare insieme le risposte, a piccolo gruppo.

Come attività di verifica si rivede insieme il video suddiviso in tante sequenze quante sono le immagini inserite nella scheda. I gruppi si confrontano e l'insegnante scrive alla lavagna le parole che emergono, suggerendo anche parole nuove che vanno ad ampliare il vocabolario disponibile degli alunni.

Si può concludere con una attività di verifica individuale (da fare in classe o come compito per

casa), consegnando agli alunni una pagina della scheda precedente (con 3 fotogrammi) e chiedendo di rispondere autonomamente alle domande.

Attività 2

IL VIDEO DELLA TALPA E DEL PUPAZZO DI NEVE

Cosa c'è nel video? Chi sono i personaggi? Cosa fanno?



La seconda attività risponde all'esigenza di **provare a far parlare i personaggi di una storia** immaginando i dialoghi e usando il discorso diretto.

L'attività si articola in più fasi:

- visione del cartone animato;
- divisione della classe in piccoli gruppi (3 alunni);
- consegna di nuove schede con i fotogrammi usati per l'attività precedente, in cui i bambini ipotizzano e scrivono quello che secondo loro i personaggi del cartone si dicono.

Alla fine, si possono far giocare i bambini coinvolgendoli in un *role-play* in cui leggono e/o recitano i dialoghi delle diverse scene.

! *Può essere divertente incrociare i dialoghi tra i diversi gruppi per stimolare gli alunni a improvvisare e adeguare la propria risposta all'input arrivato da un altro gruppo. Si ricorda però che i role-play sono difficili se lasciati del tutto liberi. Quando si desidera quindi lavorare su una interazione orale attraverso questa metodologia si suggerisce di fare studiare ad ogni bambino o gruppo di bambini una sequenza e un personaggio, in modo da recitare con la giusta enfasi ma non dover improvvisare.*

Attività 3



13

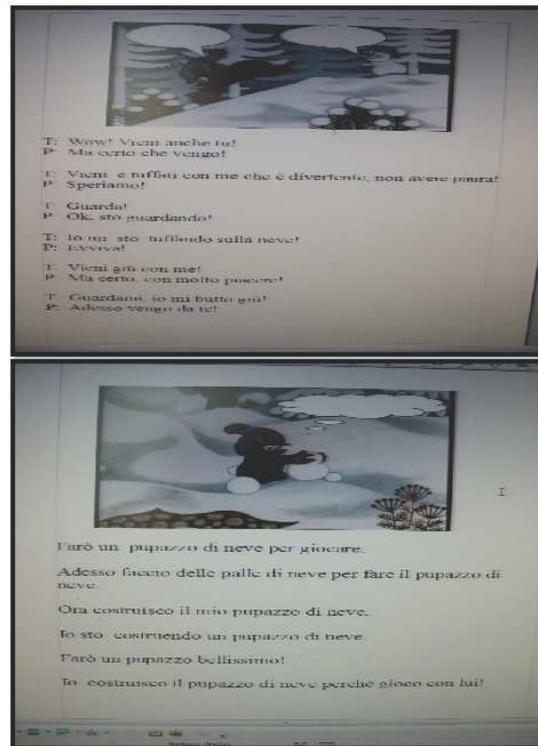
La terza attività risponde all'obiettivo di guidare gli alunni nella **revisione di brevi testi scritti** a partire dai fumetti prodotti in precedenza.

L'attività è suddivisa in diverse fasi:

- a piccoli gruppi, bilanciati per competenze, gli alunni ricopiano al computer i loro testi (se si ha a disposizione un'aula computer sarebbe meglio assegnare un computer ad ogni alunno);
- *Focus* sull'uso della punteggiatura: far riflettere gli alunni sull'utilità dei segni di punteggiatura, ascoltare le loro riflessioni e sottolineare in particolar modo le due funzioni della punteggiatura:
 - Staccare i componenti di una frase o di un testo (virgola, punto, punto e virgola);
 - Segnalare certi tipi di atti linguistici (punti esclamativo e interrogativo; due punti).
- Revisione guidata dall'insegnante della punteggiatura di qualche vignetta; revisione autonoma da parte di ogni gruppo.

! *Per l'attività di revisione collettiva, potrebbe essere utile l'ausilio di un proiettore in modo che tutti possano seguire e leggere i fumetti. Anche l'uso di colori diversi nell'apportare le correzioni è un buon suggerimento per tenere traccia delle modifiche e aumentare l'attenzione.*

Attività 4



The image shows two screenshots from a presentation. The top screenshot displays a dialogue between two characters, T and P, in a snowy setting. The bottom screenshot shows a character building a snowman in a snowy landscape, with a corresponding text block below the illustration.

Top Screenshot:



T: Wow! Vieni anche tu!
P: Ma certo che vengo!
T: Vieni e rifatti con me che è divertente, non avere paura!
P: Speriamo!
T: Guarda!
P: Ok, sto guardando!
T: Io mi sto rifilando sulla neve!
P: Eccesso!
T: Vieni giù con me!
P: Ma certo, con molto piacere!
T: Guardami, io mi butto giù!
P: Adesso vengo da te!

Bottom Screenshot:



Farò un pupazzo di neve per giocare.
Adesso faccio delle palle di neve per fare il pupazzo di neve.
Ora costruisco il mio pupazzo di neve.
Io sto costruendo un pupazzo di neve.
Farò un pupazzo bellissimo!
Io costruisco il pupazzo di neve perché gioco con lui!

La quarta attività mira a far **diventare critici** di fronte ai testi e compiere delle scelte motivate e condivise su di essi. Continua inoltre l'attività di **revisione** da un punto di vista della **coerenza testuale**.

In questa attività ci si confronta sulle soluzioni comunicative trovate per ogni vignetta. L'insegnante raccoglie come attività preparatoria i dialoghi di ogni gruppo e li elenca sotto alla corrispondente vignetta.

Con il sistema di votazione che l'insegnante, o la classe, riterranno più motivante (*alzata di mano*, *votare con una "palla di neve"*, ...), per ciascuna vignetta verrà votato il dialogo più riuscito e convincente. Man mano che si procede con la scelta dei dialoghi, ci si pone il problema anche di verificare la coerenza tra i dialoghi, per cui le scelte si susseguono non solo secondo un criterio di piacere ma anche di accordo e armonia con i fumetti della vignetta che precede.

Segue una lettura di tutta la sequenza composta in seguito alle diverse scelte, che rappresenta così il fumetto della classe.

! *Come per l'attività precedente, l'ausilio di un proiettore o di una LIM facilita lo svolgersi della attività, perché si possono cancellare e salvare i dialoghi in tempo reale in modo da poter leggere alla fine tutta la storia senza ulteriori riscritture.*

Attività 5

Ricostruzione Storia

L'**obiettivo** di questa attività è continuare a lavorare sulla **coerenza narrativa** e il riutilizzo del lessico emerso durante tutto il percorso.

La classe viene divisa in 5 gruppi, questa volta formati anche in modo casuale; ogni gruppo riceve 8 carte (immagini con i fumetti plastificate) e gli alunni devono riordinarle secondo il ricordo che hanno del cartone animato. Ogni pacchetto di 8 corrisponde a una sequenza del filmato.

I gruppi, una volta ordinate le carte, proveranno a raccontare la propria sequenza, prima in una condivisione all'interno del proprio gruppo, poi come voce del grande gruppo quando è il proprio turno per inserire la sequenza nel giusto momento.

Per rinforzare la competenza narrativa, l'insegnante consegna a ogni gruppo un breve testo a buchi che deve essere completato con i contenuti della storia e il riferimento alle carte /eventi principali per riportare la storia de *La talpa e il pupazzo di neve*.

! *Ogni gruppo può decidere di raccontare la sequenza come ritiene meglio: per esempio, potrebbero dividersi i ruoli per avere un narratore e le voci dei personaggi, oppure un unico lettore, o ancora una frase a testa.*

Attività 6

Questa attività conclusiva serve per **sviluppare la competenza comunicativa**, anche e soprattutto in bambini che ancora hanno difficoltà a pronunciarsi di fronte agli altri alunni. Ad ogni bambino viene chiesto di imparare a memoria un paio di battute tra quelle raccolte nell'*Attività 4*. Le voci vengono poi registrate per essere inserite in un video con le sequenze del fumetto. Gli alunni verranno poi registrati individualmente, come era stato fatto all'inizio, per un confronto e una valutazione del percorso individuale.

! *Per l'operazione di montaggio di voci e sequenze video si possono usare molti programmi, anche gratuiti, come Windows Movie Maker, Pitivi ecc.*

Confronto fra un testo iniziale e un testo finale

Se confrontiamo il testo prodotto prima e dopo il percorso dal bambino bilingue (cinese, italiano) della parte introduttiva, possiamo vedere concretamente gli effetti del percorso svolto.

DICEMBRE 2011	MAGGIO 2012
RS08: il-la talpa: ha fatto un neve di fiocco poi: # ha- # stava gioca:ndo poi arriva il sole, # poi # un fio:cco s- di neve s'ha bagna:ndo poi arrivato d'a(m)bula:nze # poi andat(i) # un- una montagna di ne:ve. INT: esatto # e poi cosa hanno fatto?	RS08: la talpa esce dalla da- dalla sua casa dopo # eh lancia la neve, dopo mette il cappello, costru(i)sce il pupazzo di neve # poi # fa il solletico a pupazzo di neve perché vuole giocare con lui ## poi va con-ma poi- poi il pupazzo di neve va con talpa ## la talpa scivola nel # nel- nella mon- # scivola s-# INT: dalla montagna...

<p>RS08: poi # la talpa sava andando via (poi) arriva primave:ra esta:te e inv- # autu:no inve:rno ##</p> <p>INT: e dopo, quando torna l'inverno,</p> <p>RS08: torna inve:rno poi ne- # corre corre arriva su- la ta(l)pa poi (lui) fa (s'han) abbracciando</p>	<p>RS08: dalla montagna # prima di scivolare di- # fa un esempio # dopo scivola subito dopo tocca a pupazzo di neve di scivolare però ha paura! Dopo mette cappello sotto a: #</p> <p>INT: sotto di lui...</p> <p>RS08: sotto di lui dopo ha coraggio scivola subito # dopo si è rotto in mille pezzi # la talpa sempre costru(i)sce da capo ## la talpa da un ghiacciolo a(l) pupazzo di neve e mangiano insieme dopo giocano con la palla di neve, lanciano, divertono # dopo # c'è una cosa bru-tta che la talpa scivola dalla montagna e # e dopo si è sciolto tutto la neve perchè è il sole che è sciolto tutto. Dopo anche pupazzo neve si scioglie tutto.</p> <p>INT: e la talpa cosa fa?</p> <p>RS08: la talpa dice "o mio dio" # dopo la tal- # la talpa prende cappello di pupazzo di neve mette sotto a pupazzo, va dalla tana, prende il telefono, chiama un dottore. Dopo dice "dottore sono qui!" # si- #</p> <p>INT: arriva il dottore...</p> <p>RS08: sì arriva il dottore dice che- "arrivate dalla montagna!" dopo prende il filo- #</p> <p>WEN: prende il filo, prende il filo: () gatto de-lle nevi dopo () nella funivia, la talpa si è entrata, dopo il funivi(a) si è salita dalla montagna, esce, dopo ricostruisce suo corpo, dopo va a prendere il sci per- di mettere al pupazzo di neve. La talpa intanto va giù dalla montagna # dopo va dentro la tana, aspetta che fa inverno dopo arriva la primavera. C'è tanto farfalle e i fiori. Dopo arriva estate, c'è le # le cili- la tan- mh: la talpa esce dalla tana, prende delle ciliegie... # dopo arriva a- autunno, arriva inverno dice che "evviva! Posso giocare con la talp- con pupazzo di neve!" # dopo guarda il pupazzo di neve, dopo scivola subito fino a lui.</p>
---	--

I progressi sono evidenti non solo nella ricchezza delle informazioni rispetto alla prima narrazione, ma anche nel controllo della narrazione, che viene portata avanti con chiarezza ed esplicitzza rispetto ai referenti, le azioni e i contesti.

Da un punto di vista lessicale, l'alunno integra tutto quel lessico, incontrato forse per la prima volta, che le diverse attività del percorso gli hanno dato l'occasione di scoprire e usare insieme ai compagni e che ora riesce a riutilizzare in modo autonomo (pupazzo di neve, scivolare,

sciogliere, gatto delle nevi, funivia ...).